

IL NUCLEO E LA FRASE MINIMA

Attività di fine scuola dell'infanzia e /o classe prima

GIOCO: *Disegno e leggo*

Possibile contesto motivazionale

Si presenta un nuovo gioco dicendo che vogliamo raccontare alla mamma con un codice segreto quello che facciamo a scuola.

Prepariamo dei cartoncini bianchi, in cui ogni bambino disegnerà la sua faccia e scriverà, chi lo sa fare, il suo nome.

Prepariamo anche un cartellone suddiviso in due colonne: la colonna con il disegno esplicito e la colonna del codice segreto.

I FASE

- Conversazione sulle azioni che si fanno a scuola, partendo dalla mattina appena arrivati:

- *“Cosa vogliamo raccontare alla mamma?”*

- Scegliamo due azioni: es. mangiare e correre.

- *“Che movimento facciamo per mangiare?”* (Lo facciamo assieme).

- *“Cosa posso disegnare? Il braccio che va verso la bocca?”*

- *“Siccome è difficile disegnarlo posso fare così”:*



- Nel cartellone disegniamo una bocca con il braccio che porta il cibo in una colonna e il simbolo nell'altra.

- *“Che movimento facciamo quando corriamo?”*

- *“Come si muovono le gambe?”* (Lo facciamo assieme)

- *“Cosa posso disegnare? Le gambe che si muovono velocemente?”*

- *“Siccome è difficile disegnarlo posso fare così”:*



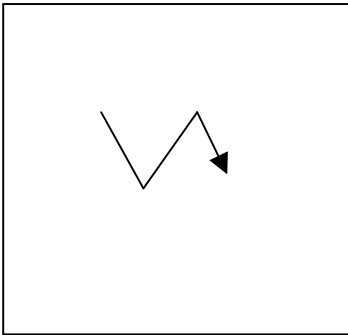
- Nel cartellone si disegna un bambino che corre nella prima colonna e nella seconda il simbolo.

A questo punto ogni bambino prende un cartoncino, fa il disegno e scrive il nome da un lato e dall'altro scrive le due azioni con il codice segreto.

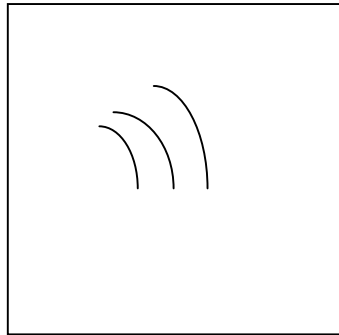
II FASE

- Dopo aver disegnato almeno cinque azioni, si preparano dei cartoncini con alcuni personaggi e dei cartellini con le cinque azioni.

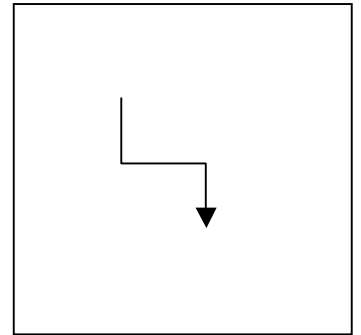
Es. giocare



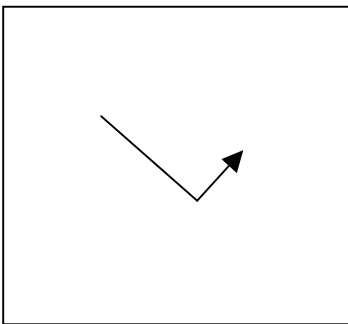
cantare



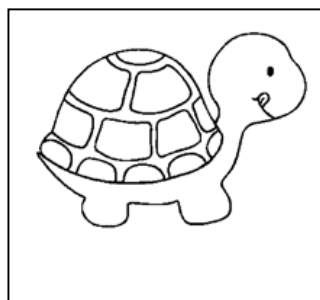
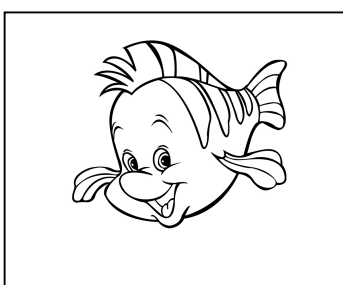
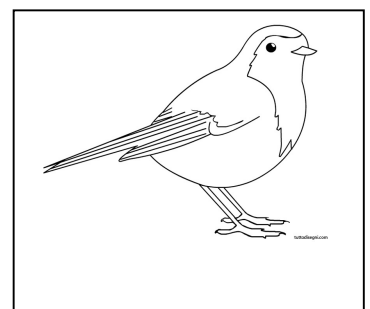
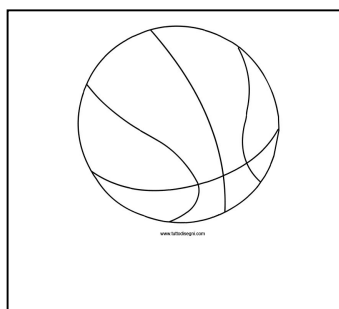
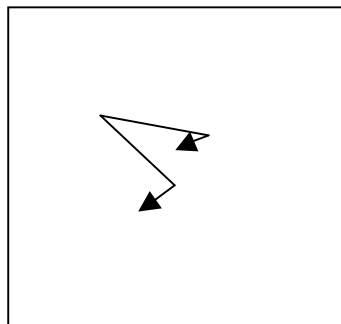
scendere



mangiare



correre

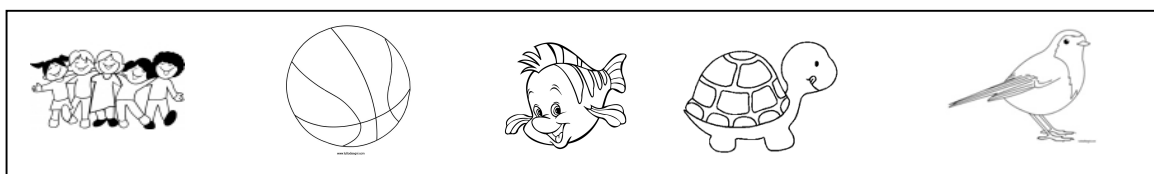
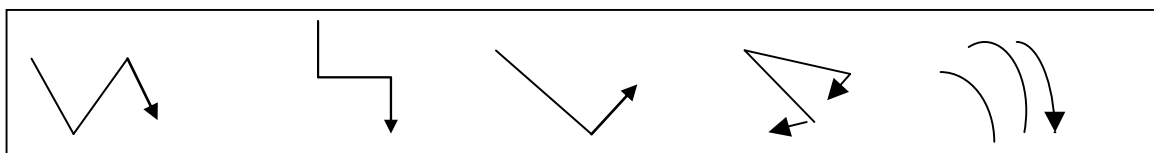
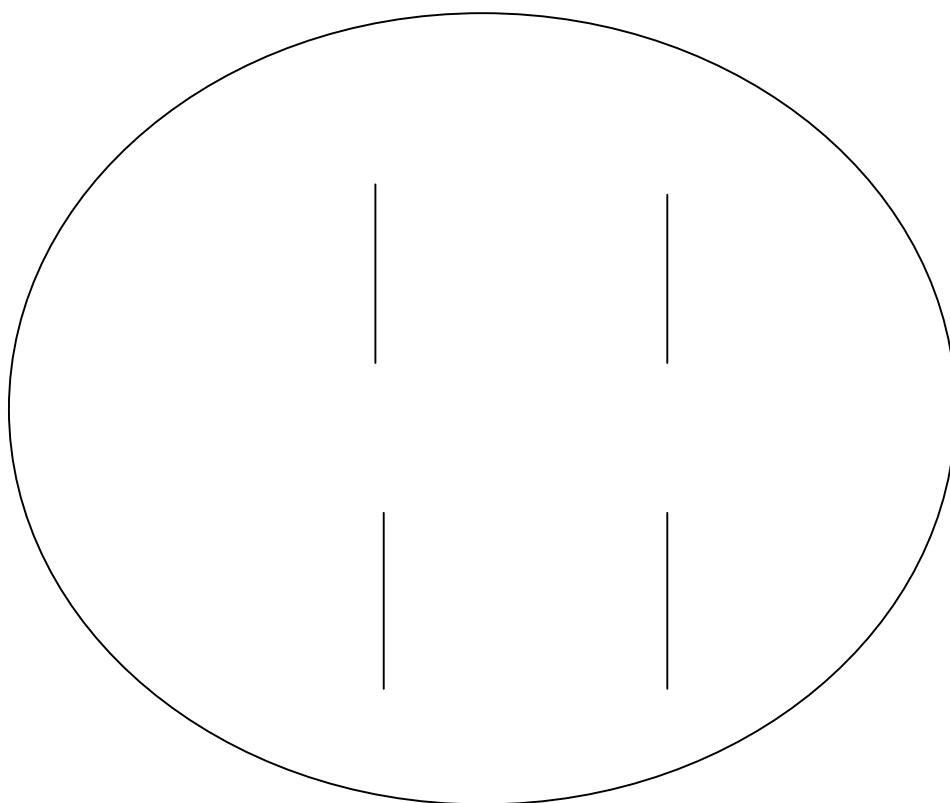


- Il bambino pesca un personaggio e un'azione e dice la frase.
Es. I bambini corrono. "La frase ha senso."
La palla mangia. "La frase non ha senso."

GIOCO: Il televisore

- Il nucleo (chiamato 'televisore')

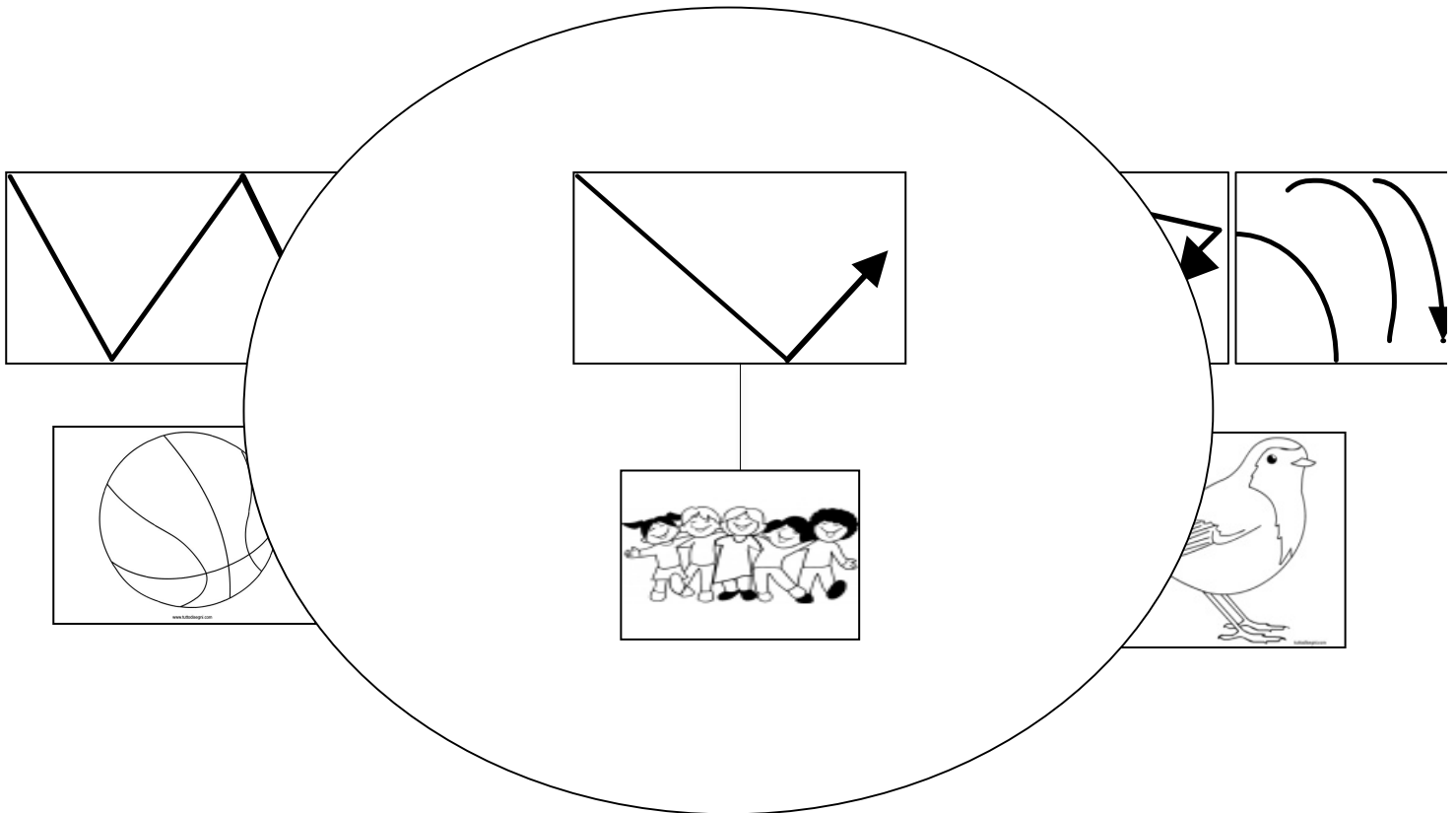
L'insegnante presenta un cerchio con due tagli + due in cui infilare una strisciolina con i personaggi e una strisciolina con i simboli fatti con i bambini.



- **Esercizio**

Tenendo fermo un personaggio si fanno scorrere i predicati e i bambini devono formulare la frase.

Viceversa si tiene fermo un predicato e si fanno scorrere i personaggi.



Verso la fine della classe prima i simboli, saranno sostituiti dal verbo all'infinito e i bambini devono scrivere la frase così ottenuta sul quaderno.

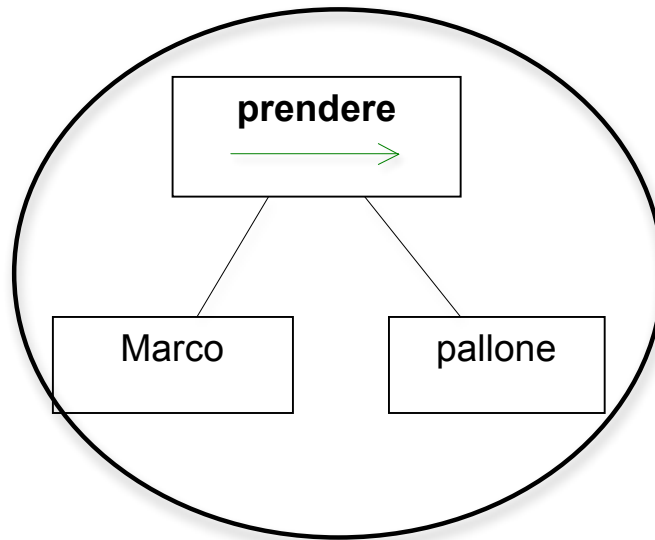
➤ **In questa fase è opportuno che i verbi usati all'infinito siano intransitivi o che comunque non comportino necessariamente il complemento oggetto.**

IL NUCLEO, LA FRASE ESSENZIALE, LA FRASE ESPANSA E LA FRASE COMPLESSA

Attività di classe seconda

LA FRASE ESSENZIALE

Si presenta il nucleo con due personaggi e un predicato.



La freccia sotto al predicato sta a ricordare la simbologia usata precedentemente.

Sarebbe opportuno colorarla di verde e chiamare il predicato: *parola con la freccia verde*.

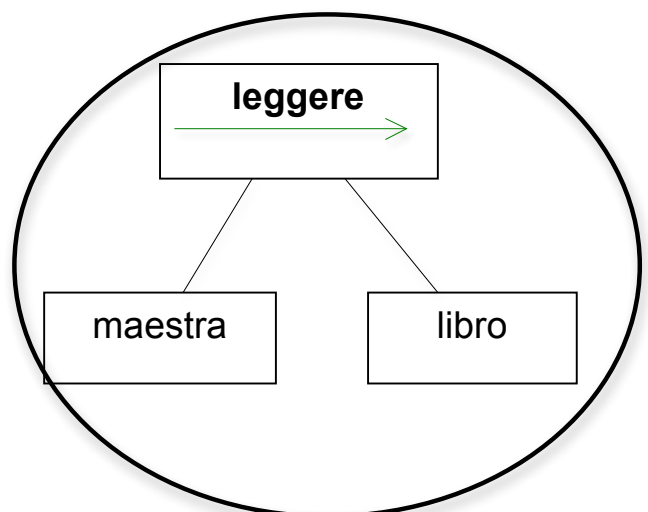
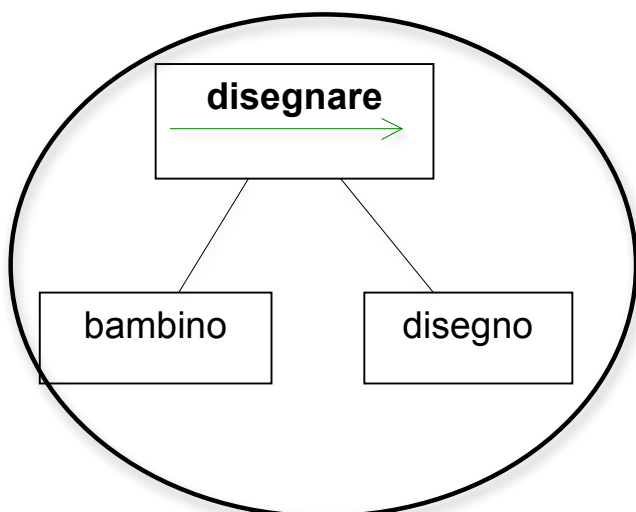
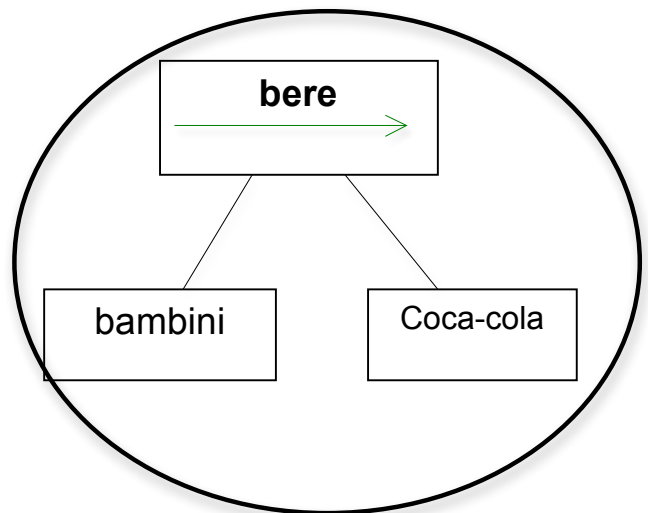
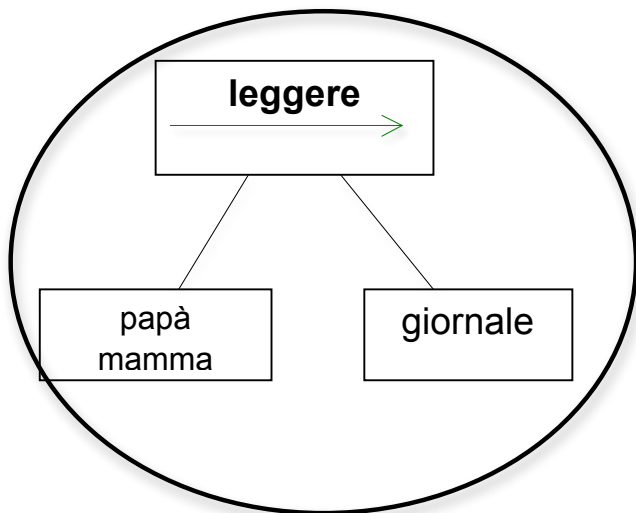
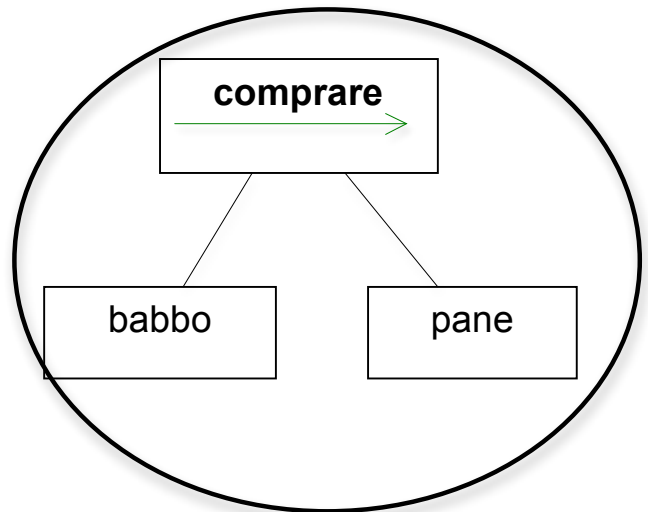
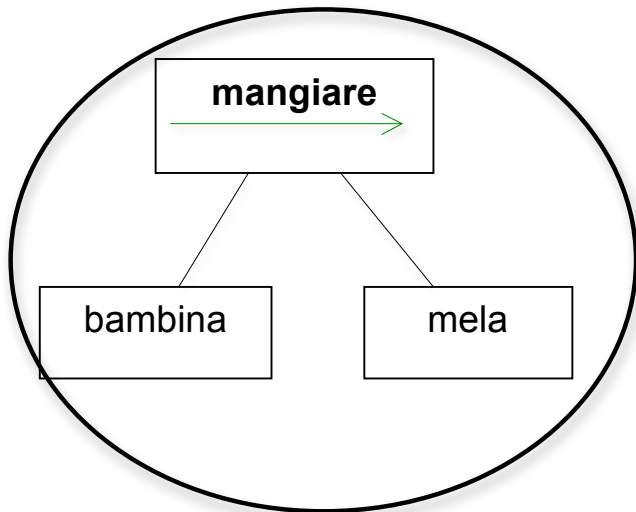
Se parallelamente si sono effettuati esercizi con le **parole piene** - le parole che si possono disegnare cioè i nomi - e le **parole vuote** - le parole con il cerchio vuoto cioè gli articoli, preposizioni e congiunzioni - si fa disegnare *Marco* e *pallone* sopra alle parole. Ciò permette di cogliere in modo più immediato la struttura della frase.

➤ **IL NUCLEO CONTIENE LA FRASE ESSENZIALE CIOE' LA FRASE CHE CONTIENE GLI ELEMENTI MINIMI PER LA SUA COMPrensIONE che sono soggetto e predicato per la frase con predicato intransitivo oppure soggetto, predicato e complemento per i verbi che non possono essere visualizzati da soli.**

- Esercizio

Si fa scrivere la frase risultante nel quaderno. Si può anche utilizzare la frase per coniugare il verbo nel tempo passato e futuro.

Altri esempi di nuclei



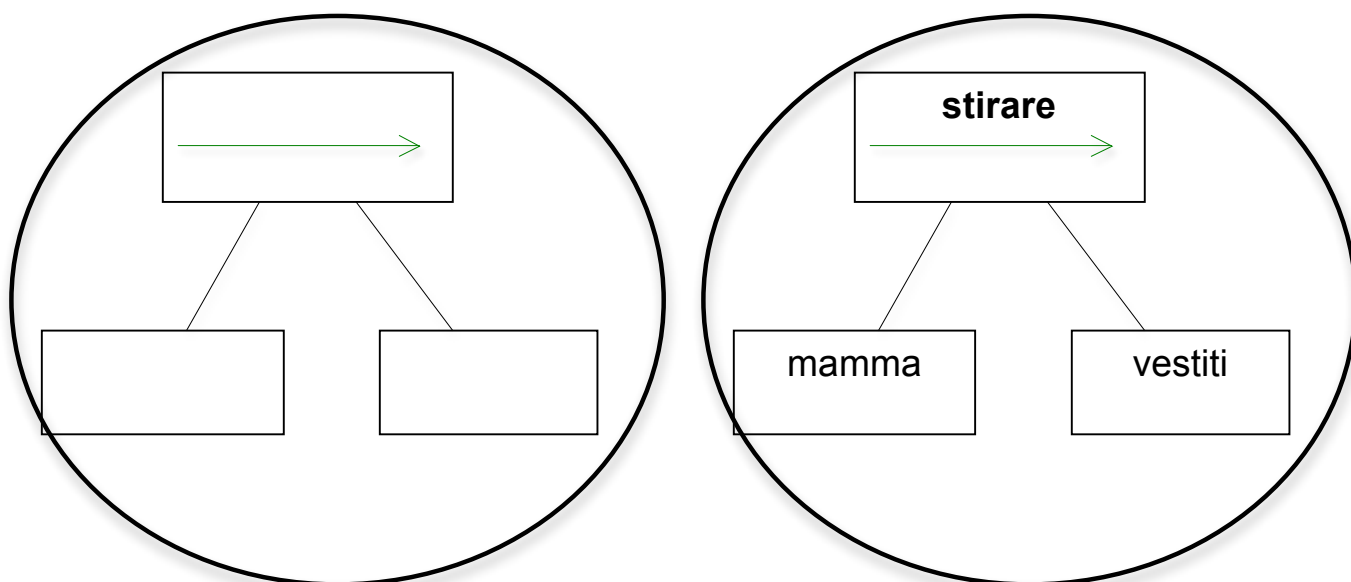
- Esercizio

Data una frase, si fa completare ai bambini un nucleo vuoto. La difficoltà sta nell'individuare la parola con la freccia. Quindi, è opportuno fare diversi esempi a voce facendola individuare e poi trasformarla in verbo all'infinito.

Es.: mangia si trasforma in mangiare; corre si trasforma in correre; leggo si trasforma in leggere.

Es. La mamma stira i vestiti.

Stira diventa stirare e va scritto nel riquadro con la freccia verde. Poi si trovano le parole piene - i nomi- che si scrivono negli altri due riquadri.

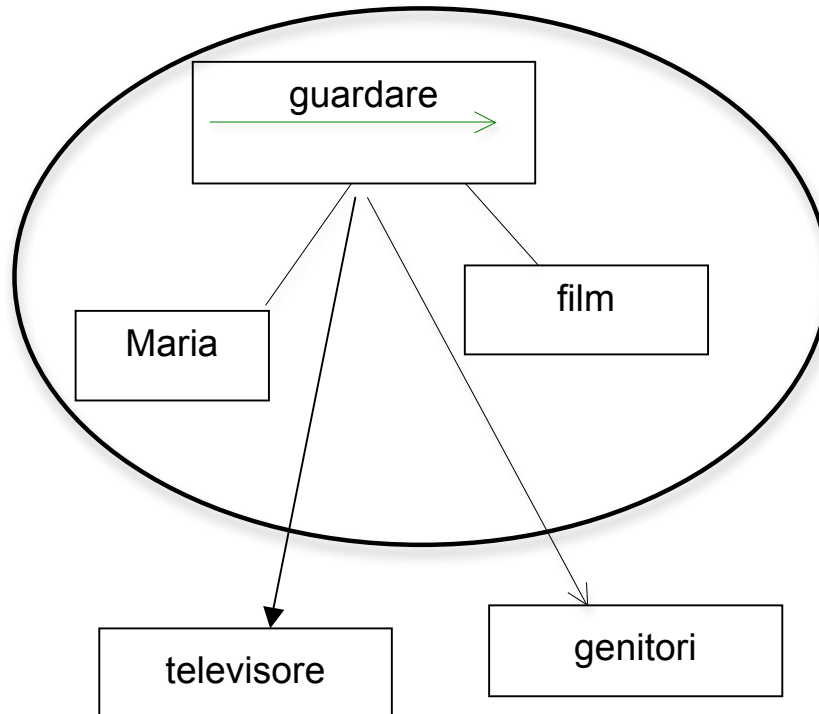


Possibili frasi

Il cavallo mangia l'erba. Gli alunni ascoltano la maestra. Giovanni si lava le mani. Il cane mangia la carne. Il papà aggiusta la bicicletta.

LA FRASE ESPANSA

Successivamente, si può espandere il nucleo mettendo “fuori” dei complementi.



Maria guarda il film alla televisione con i suoi genitori. **(presente)**

Oppure

Maria ha guardato il film alla televisione con i suoi genitori. **(passato)**

Oppure

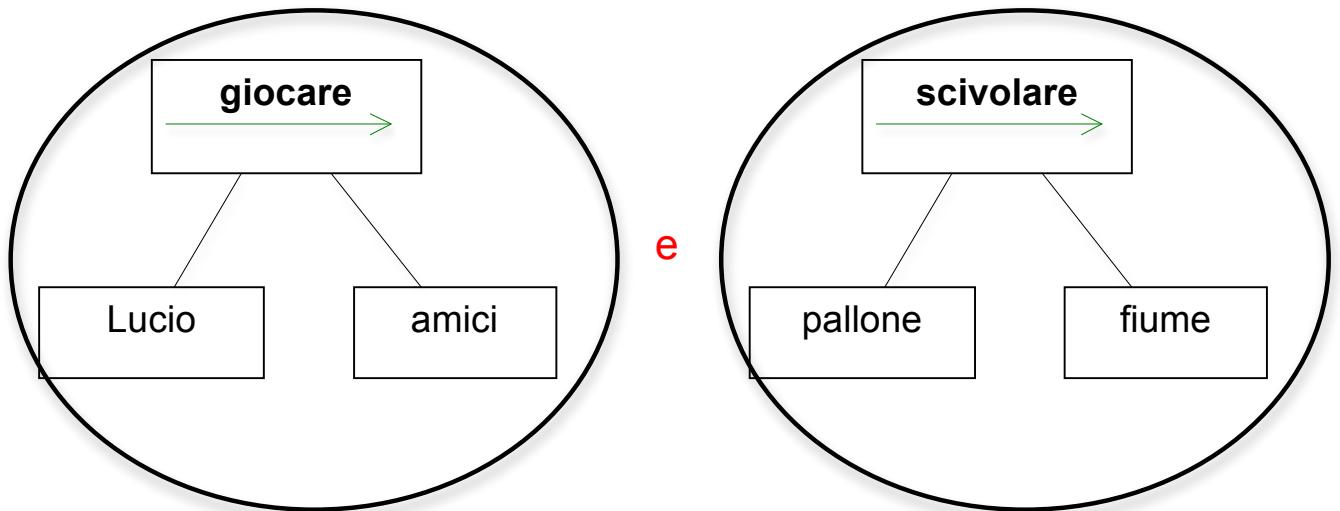
Maria guarderà il film alla televisione con i suoi genitori. **(futuro)**

- I passaggi saranno sempre gli stessi: dal nucleo alla frase e poi dalla frase al nucleo.

➤ Le espansioni del nucleo possono essere utilizzate anche come arricchimento della frase attraverso le domande: Dove? Con chi?...Le frasi possono essere costruite con i bambini.

LA FRASE COMPLESSA

Dati due nuclei si uniscono con una congiunzione, che possiamo chiamare 'allungatore' si formula un'unica frase avente due parole con la freccia verde.



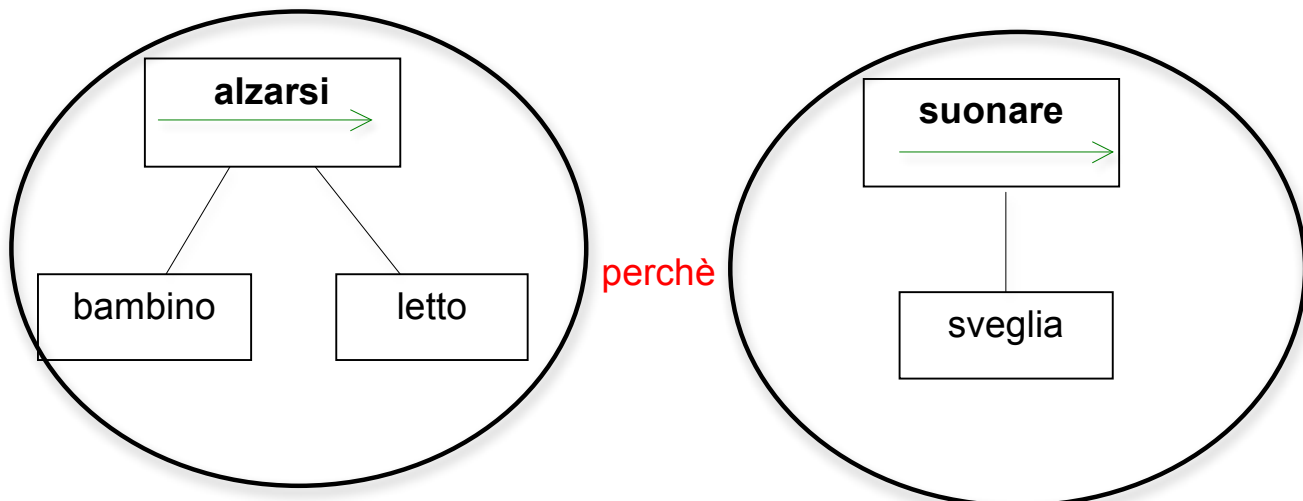
- Lucio gioca con gli amici e il pallone scivola nel fiume.

Oppure

- Lucio giocava con gli amici e il pallone è scivolato nel fiume.

Oppure

- Lucio giocherà con gli amici e il pallone scivolerà nel fiume.



Il bambino si alza dal letto perché la sveglia suona.

BIBLIOGRAFIA

Chomsky Noam *Il linguaggio e la mente*, Torino, Bollati Boringhieri, 2010.

Chomsky Noam, *Le strutture della sintassi*, Bari, Laterza. 1980.

Scurati Cesare, Anolli Luigi, *Il Bambino, segno, simbolo, parola*, Milano, Franco Angeli, 1993.

Baggio, Brotto, Iannone, *Parole piene e vuote Prospettive didattiche di strutturalismo linguistico*, Bergamo, Istituto Italiano Atlas, 1974.

Dott.ssa Marialuisa Banzato

Dott.ssa Marta Bonaldo